

Piergiorgio Licciardello ha presentato la sua candidatura alla segreteria di via Rivani

Pd, è caccia agli scontenti

«Serve discontinuità, recuperiamo chi si è allontanato»

di Cristiano Zecchi

Davide e Golia. Così dipinge la sfida tra Raffaele Donini e Piergiorgio Licciardello uno dei sostenitori dell'alfiere di "Un nuovo Pd per Bologna" sulla pagina di Facebook alla mozione congressuale. Con la speranza che finisca con la vittoria di Davide. Licciardello è realista: «Si dice che le partite inizino tutte sullo zero a zero. Questa è in salita. Mi accontenterei di andare in doppia cifra». Superare quindi il 10%. «Il Pd a Bologna - dice Licciardello - ha bisogno di un segnale di discontinuità forte e sensibile, che sappia recuperare quelle competenze che si erano avvicinate tre anni fa e che poi si sono allontanate e che esca dal gioco delle contrapposizioni fra ex». Il 12 giugno ci sarà un congresso vero? «I congressi, se vengono fatti seriamente, sono un momento per fare delle riflessioni oneste», spiega il candidato. Snellimento delle strutture dirigenti, valorizzazione dei circoli e percorsi demo-

cratici e trasparenti per la scelta dei candidati, sono alcuni dei punti chiave del programma. Licciardello parte, nella contesa congressuale, nettamente sfavorito: l'altro candidato Raffaele Donini, attuale responsabile dell'organizzazione del partito, ha già ricevuto l'appoggio di quasi tutti i dirigenti più importanti. «Speriamo in un buon risultato - ha detto Licciardello - che per i nostri destini personali conterebbe poco, ma sarebbe un bene per il Pd di Bologna, perché renderebbe più forte anche il segretario che vincerà». Al suo fianco, nel lancio della campagna elettorale, due donne di provenienza politica molto diversa: l'ex responsabile della Caritas diocesana, eletta per il Pd in consiglio comunale, Amelia Frascaroli e l'assessore provinciale all'agricoltura Gabriella Montera. Ad ascoltare le proposte di Licciardello anche l'ex presidente del consiglio comunale Gianni So-

fri che ha però precisato di non avere ancora deciso chi sostenere al congresso.

La scheda

Piergiorgio Licciardello è nato a Milano, ha 41 anni e vive a Bologna dal 1991. Sposato con tre figli, è ingegnere elettronico e lavora per un'azienda con la mansione di manager dei settori relativi ai sistemi di commercio elettronico e ai sistemi di gestione delle procedure di sicurezza alimentare. Ha aderito al Pd alla sua nascita, prima ha fatto parte del comitato del circolo Murri, poi è entrato nella segreteria del circolo fino alla guida dei Democratici di Santo Stefano. Licciardello non si è schierato con nessuno dei candidati delle Primarie del dicembre 2008 (vinte da Flavio Delbono), mentre in quelle nazionali di partito ha appoggiato la mozione di Dario Franceschini.

